

STORIA DELL'ARTE (LM14)

(Università degli Studi)

Insegnamento STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE:METODOLOGIA DELLA RICERCA E DELLA DIDATTICA

GenCod A004288

Docente titolare Lucinia SPECIALE

Insegnamento STORIA DELL'ARTE
MEDIEVALE:METODOLOGIA DELLA

Insegnamento in inglese History of
Medieval Art: RESEARCH

Settore disciplinare L-ART/01

Corso di studi di riferimento STORIA
DELL'ARTE

Tipo corso di studi Laurea Magistrale

Crediti 9.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale:
63.0

Per immatricolati nel 2024/2025

Erogato nel 2024/2025

Anno di corso 1

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSO COMUNE

Sede

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

"...Ut sit semper lucide et clare". Le porte bronzee bizantine e l'Italia.

Il corso sarà dedicato alla storia e alle vicende conservative delle porte bronzee tradizionalmente legate alla committenza di Mauro e Pantaleone di Amalfi, realizzate tra la seconda metà dell'XI e il primo XII secolo. L'insieme, distribuito tra Amalfi, Atrani, Montecassino, Monte S. Angelo, Roma, Salerno e Venezia, tratteggia un importante episodio dell'irradiazione bizantina in Occidente.

PREREQUISITI

Il corso presuppone una buona conoscenza della produzione artistica attestata nell'Occidente latino e nel vicino Oriente tra il IV e il XV secolo, con particolare attenzione a quella dei secoli centrali. Trattandosi di un corso di secondo livello, si richiede anche una certa capacità di orientarsi con le fonti, con la storiografia e - data la natura dell'argomento - con la storia delle tecniche artistiche.

OBIETTIVI FORMATIVI

A conclusione del ciclo di lezioni, e del successivo approfondimento individuale, gli allievi dovranno essere in grado di :

- *riconoscere e identificare ciascuno dei singoli manufatti artistici compresi nel corpus delle porte bronzee bizantine*
- *analizzare forma, soggetto e tecnica d'esecuzione di ciascuna delle opere proposte nel corso delle lezioni*
- *saperne identificare i caratteri specifici*
- *saperne descrivere con proprietà le vicende storiche e quelle conservative*
- *essere in grado di formulare una propria chiave di lettura del fenomeno.*

METODI DIDATTICI

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente con didattica frontale e con l'ausilio di ppt. Saranno programmati approfondimenti di singoli aspetti delle opere presentate, mediante seminari e, se possibile, uno o più sopralluoghi di studio.

MODALITA' D'ESAME

Esame orale basato sul contenuto delle lezioni e sullo studio dei testi consigliati. La verifica mirerà ad accertare la conoscenza degli argomenti sviluppati nel corso delle lezioni e della letteratura critica connessa. In particolare, lo studente sarà valutato considerando: conoscenza e comprensione dei contenuti della disciplina; capacità di applicare le conoscenze acquisite; sintesi e correttezza formale nell'esposizione; capacità di argomentare la propria opinione sui singoli aspetti del problema di studio affrontato. Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi.

Nella valutazione dell'esame la determinazione del voto finale tiene conto dei seguenti elementi:

30 e lode: valutazione eccellente; preparazione completa e ricca; nella presentazione proprietà accurata di espressione, sicura conoscenza degli argomenti, chiarezza espositiva e concettuale.

30: valutazione ottima; preparazione completa, con buona capacità di collegamenti; nella presentazione proprietà di espressione, conoscenza abbastanza sicura; chiarezza espositiva.

29-28: valutazione: molto buona; preparazione completa con collegamenti; nella presentazione qualche incertezza nell'espressione, conoscenza abbastanza sicura, esposizione non del tutto chiara.

27-26: valutazione buona; preparazione completa; presentazione discretamente sicura, qualche incertezze di espressione

25-24: valutazione discreta; preparazione approssimativamente completa, occasionali inesattezze e/o lacune; nella presentazione occasionali confusioni terminologiche o concettuali

23-22: valutazione poco più che sufficiente; preparazione quasi completa, lacune e/o inesattezze; nella presentazione qualche confusione di termini e concetti

21-20: valutazione sufficiente; preparazione approssimativamente completa, inesattezze, lacune; nella presentazione approssimazione nell'uso di termini e concetti

19-18: valutazione appena sufficiente; preparazione limitata (molte inesattezze e varie lacune); nella presentazione confusione di termini e concetti

< 18: valutazione insufficiente; preparazione insufficiente; presentazione insufficiente

Data la vastità della materia, agli allievi sarà consentito suddividere il programma in due o più parti, sostenendo - se lo richiedono - prove parziali in coincidenza con gli appelli ordinari.

APPELLI D'ESAME

Per gli appelli si rinvia alla sezione in alto della pagina personale.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Commissione d'esame: Lucinia Speciale, Simone Facchinetti

La docente riceve nel suo studio (Plesso Inapli Studio PP7) prima e dopo le lezioni e su appuntamento.

"...Ut sit semper lucide et clare". Le porte bronzee bizantine e l'Italia.

Il corso sarà dedicato all'origine, alle vicende conservative e alla fortuna critica delle porte bronzee legate alla committenza di Mauro e Pantaleone di Amalfi. Il corpus, realizzato a Costantinopoli ma per centri di culto esclusivamente occidentali, si concentra tra la seconda metà dell'XI e il primo XII secolo. La serie, distribuita tra Amalfi, Atrani, Montecassino, Monte S. Angelo, Roma, Salerno e Venezia, tratteggia un importante episodio dell'irradiazione bizantina nella penisola italiana.

Saranno analizzate la cronologia e le circostanze storiche che propiziarono la realizzazione del corpus: una particolare attenzione sarà riservata al problema dell'identità di Pantaleone di Amalfi, nel quale si identifica il committente di alcuni di questi manufatti. Saranno inoltre tratteggiati la struttura materiale e il possibile contesto d'origine del prototipo della serie, alla luce degli importanti interventi di restauro messi in opera nella seconda metà del Novecento.

Saranno riesaminati i programmi illustrativi e l'importante funzione che riveste al loro interno la parola scritta, nella sua doppia valenza di strumento di comunicazione e di elemento decorativo.

Saranno analizzate forma e qualità grafica delle firme degli artisti, il contenuto delle iscrizioni dedicatorie e l'importante richiamo alle pratiche di manutenzione inciso sulle valve di Monte S. Angelo, affinché il metallo potesse conservare la lucentezza originale - ut sit semper lucide et clare.

Il carattere molto specialistico dell'argomento rende particolarmente consigliabile la frequenza delle lezioni. Si intende per frequentante chi abbia seguito almeno i due terzi del corso.

Gli allievi non frequentanti sono invitati a prendere contatto con la docente all'inizio del ciclo di lezioni, a loro beneficio è stato comunque predisposto un programma di letture integrative.

TESTI DI RIFERIMENTO

S. Angelucci, *Committenti, artefici, tecniche e materiali delle porte costantinopolitane d'Italia*, Appendice epigrafica, di **G. De Spirito**, in *L'artista medievale*. Atti del Convegno internazionale di studi Modena, 17-19 novembre 1999, a cura di M. M. Donato, Pisa 2003 (= Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, serie IV, Quaderni 16)

G. Bertelli, *La porta di Monte Sant'Angelo tra storia e conservazione*, in *Le porte del Paradiso. Arte e Tecnologia tra Italia e Mediterraneo*, a cura di A. Iacobini, Roma 2009, pp. 319-344

L. Bevilacqua, *Il programma iconografico della porta di San Paolo fuori le Mura*, in *Le porte del Paradiso. Arte e Tecnologia tra Italia e Mediterraneo*, a cura di A. Iacobini, Roma 2009, pp. 239-260

V. von Falkenhausen, *Bisanzio e le Repubbliche marinare italiane prima delle crociate*, in *Le porte del paradiso. Arte e tecnologia bizantina tra Italia e Mediterraneo*, a cura di A. Iacobini, Roma 2009, pp. 55-64

A. Iacobini, *Le porte bronzee bizantine in Italia: arte e tecnologia nel Mediterraneo medievale*, in *Le porte del Paradiso. Arte e Tecnologia tra Italia e Mediterraneo*, a cura di A. Iacobini, Roma 2009, pp. 15-54

A. Milone, *La data della Porta di Amalfi*, in *Le porte del Paradiso. Arte e tecnologia bizantina tra Italia e Mediterraneo*, Atti del convegno internazionale, a cura di A. Iacobini, Roma 2009, pp. 201-218

S. Moretti, *"Cum valde placuissent oculis eius": i battenti di Amalfi e Montecassino*, in *Le porte del Paradiso. Arte e Tecnologia tra Italia e Mediterraneo*, a cura di A. Iacobini, Roma 2009, pp. 159-180

P. Skinner, *Commercio internazionale e politica locale nell'Amalfi medievale: le porte di bronzo e i loro donatori nell'XI secolo*, in *Rassegna del centro di Cultura e di Storia amalfitana*, n.s., XVI, gen.-dic. 2006, 65-78

L. Speciale, *La porta di Montecassino a cinquanta anni dal suo restauro: un problema aperto*, in *Riconoscere un patrimonio, II, La statua e la sua pelle. Artifici tecnici nella scultura dipinta tra Rinascimento e Barocco*, a cura di R. Casciaro, Lecce 2007, pp. 1-22.

Per i non frequentanti:

P. Vitolo, s.v. *Mauro di Pantaleone*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 72 (2008) : https://www.treccani.it/enciclopedia/mauro-di-pantaleone_%28Dizionario-Biografico%29/

G. Gargano, s.v. *Pantaleone*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 85 (2015) : https://www.treccani.it/enciclopedia/pantaleone_res-e1c02146-68f1-11e5-b87a-00271042e8d9_%28Dizionario-Biografico%29/

L. Speciale, *Note per l'arte cassinese del XII secolo*, in *Monastica*, V (1985), pp. 203-240.

V. Pace, *Rilessi di Costantinopoli: la gloria e la luce di Amalfi*, in *Sodalitas. Studi in memoria di Faustino Avagliano*, a cura di M. Dell'Omo, F. Marazzi, F. Simonelli, C. Crova, II, Montecassino 2016, pp. 827-844

A. Paribeni, *La porta santa di San Clemente*, in *Arte, Storia, Restauri della basilica di San Marco a Venezia. Il Giubileo nella basilica di San Marco (= I Quaderni della Procuratoria anno 2016-2017)*, Venezia 2017, pp. 44-53

Indicare i libri di testo utili a preparare l'esame (precisare se gli studenti non frequentanti sono tenuti a studiare documenti o testi aggiuntivi)